

zo-1956
vetta mode-
alle vicine
Banchi: La
dall'abate P.
Gorret, da
LINO: 1897;
ri per la stes-
salte (1848-
portate nelle
prime ascen-
sione e di A.
il n. 7, 1895,
1908; R.M.
che è inutile
ostanza, sulla
elle Alpi occi-
na, Martelli e
sulla recente
Saglio. L'Alpi-
rtano nessun
e quello noto
della cresta
pieto è forse
si può salire
per via ele-
uali il versan-
est e la cresta
cul esso è
per tall vie,
perché giun-
arlin in estate.
nti
roni 12. Ob-
vella signora
ta Autori, so-
Saglio, Presi-
Saglio, C.A.I.
le più affettu-
e spenta, dopo
Pietta, signor
Luigi Pietta di
to, non grandi
nismo popolare,
nze partecipar-
enti dell'ordi-
to, cui Pietta è
L'amicò an-
anc'essere espres-
FASINZ
abile a prop-
ibuna Milano
184 del Reg.
e - Via Senta 38
A STAMPA
L'ITIGILE
E RIVISTE
nel 1901
rto Frugtuete
ompanoni 28
ono n. 7, 1895,
918 - Tele-
mpa - Milano
Fotografie
Toni
nt. sotto-velro
col per com-
pimenti degli
montagna
MERATI
Perdono, N. 8
telefono 873.802
ortimento
ioni civili
12
SSATI
LA
portivo!
el K 2
SSATI
LA
portivo!
el K 2
SSATI
LA
portivo!
el K 2
SSATI
LA
portivo!
el K 2

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVI - N. 7
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
1 Aprile 1956
Una copia L. 40
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromel 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. G. post. 3/11979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di preziosa
Via Borromel, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza
una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente
presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), c/c di Milano, Piazza degli Affari 4, Ba-
lazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Citta, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63)

Il raid dell'arco alpino

Il gruppo Bonatti partito con sei giorni di ritardo

L'interrogatorio postò lo scorso numero alla fine della notizia sul raid intrapreso dal dott. Alberto Righini del C.A.I. Monza e dai fratelli Detassis di Madonna di Campiglio, mentre era stata preannunciata l'uscita imminente da parte di Walter Bonatti, ha avuto immediata risposta. Infatti anche lo sciatore del Petit Dru insieme al maestro di sci Alfredo Gui e al capitano degli alpini Renzo Longo, ha iniziato il periplo sciistico delle Alpi partendo da Tarvisio con sei giorni di ritardo sul primo gruppo. Egli era giunto coi suoi compagni in Friuli il 14 marzo, a bordo della «600 multipla» donatagli per la circostanza dalla Fiat, sostando a Resia. Da qui i tre avevano iniziato gli assaggi di quelle montagne, salendo sul Canin e raggiungendo sempre con gli sci, il lago di Raibl e poi proseguendo fino a Tarvisio, ove arrivavano la sera del 15 marzo. La piccola comitiva ha dormito a Tarvisio sotto la tenda e nella mattinata successiva ha portato a termine alcune pratiche. Poco dopo mezzogiorno è partita per la grande prova. Secondo la tabella-orario, i tre dovevano essere nel pomeriggio del 17 a Passo Pramollo, prima tappa ma vi pervennero solo al mattino del 18, qualche minuto prima di mezzogiorno. Il ritardo era stato causato dalle pessime condizioni atmosferiche e da un'abbondante nevicata che aveva reso difficile il cammino agli sciatori, data anche la configurazione di quel terreno montagnoso.

Rifocillatisi presso quei finanziari, alle ore 14 iniziarono la seconda tappa verso il Passo di Monte Croce Carnico, approfittando del fatto che la neve aveva smesso di cadere. La metà viaggia la sera del 19 marzo alle ore 20. Per il tempo proibitivo, il gruppo poté ripartire soltanto il 21 marzo verso la terza tappa, il Passo di Monte Croce Comelico, prevedendo un termine di quattro giorni per raggiungerlo. Tutti godevano ottima salute; soltanto Alfredo Gui denunciava un'eccezionale a un piede.

Al momento di andare in macchina non avevano altre notizie precise sull'itinerario seguito e il tempo di marcia, ed è stato solo segnalato che Walter Bonatti era stato visto il 27 marzo in giro per Bolzano. Diamo la notizia a titolo di cronaca, non avendo avuto modo di appararla.

Il gruppo Righini a Malles Venosta

Lo scorso numero avevamo lasciato il gruppo di Righini, Detassis al Passo Pramollo, da cui sono ripartiti la mattina del 13 marzo per la terza lunga tappa al Passo di Monte Croce Comelico (m. 1366) attraverso il Pal Piccolo, che raggiungevano la mattina del 16 marzo e dove erano attesi da circa 12 ore. Hanno narrato che, partiti il 15 mattino da Malga Oechers, avevano successivamente guadagnato il Rif. Biscof, da dove, dopo una breve pausa, si sono portati al Passo Pramollo. Nella serata i tre arrivarono a Cima Ayostanis (m. 1700) ove, data l'ora, è necessario la tenda per passarvi la notte. Soltanto alle 6 del 16 marzo potevano riprendere la marcia, raggiungendo alle 10.15 il Pal Piccolo. Scesi a Sappada Santo Stefano vi ripartivano e giungevano a Sesto Cadore in serata. La sera del 18 marzo erano alla malga Volaja al Passo di Monte Volaja, con sei ore di ritardo sul previsto. Partivano al mattino del 19, sconfinando brevemente in Austria.



Lincontro, a Passo Pramollo di Dallagiacoma con Alberto Righini e Bruno Detassis.

chiesto parecchio tempo, data la sua complessità. Pertanto desidero di rinviare l'attuazione al prossimo anno.

Comunque lo Sci C.A.I. Monza interpellò anche Walter Bonatti, socio dello stesso sodalizio, che si disse pronto ad accettare e Alberto Righini si assunse l'incarico e la responsabilità di studiare la organizzazione, Bonatti si trovò inserito nel progetto originario per iniziativa dello stesso Righini.

Il dott. Silvio Saglio, il più esperto competente in materia, venne incaricato dell'acquisto delle carte topografiche occorrenti, sulle quali tracciò il percorso; un lavoro minuzioso e paziente che richiese due mesi di tempo. Erano previsti tre itinerari: uno normale, logico per sciatori, un secondo più difficile che comprendeva la scalata di tutte le vette ragionate disseninate lungo l'itinerario, quelle che già ab-



I cantori della S.A.T. allo Stadio del ghiaccio di Cortina per l'inaugurazione delle Olimpiadi, ove hanno cantato «Quei manzotti di fiori», «Valsugana», «Il lago Olimpico» e «La Montanara». L'ultimo concerto del Coro (che ha ormai 30 anni) si è svolto il 17 marzo scorso nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Roma (ved. servizio in 3° pagina).

PER LE POPOLAZIONI DEL CENTRO-MERIDIONE

Chi ha voluto aiutare lo ha fatto

Dal presidente di «Quelli della Montagna», Associazione costituitasi fra i dipendenti dell'U.M.P.S., riceviamo da Roma e ben volentieri pubblichiamo: «Dal numero del 16 febbraio e dell'1 marzo di Lo Scarpone e, principalmente, da quest'ultimo, ho rilevato con rincrescimento che le autorità governative hanno ricusato l'aiuto generosamente offerto da gruppi del C.A.I. che mettevano a disposizione squadre di provetti sciatori per opere di soccorso alle popolazioni del Centro-Meridione, duramente colpite dall'inferno di neve, e da una siccità prolungata che ha causato la morte di molti animali e di piante. Ho voluto, attraverso le lettere inviate ai capi di questi gruppi, esprimere il mio vivo rammarico e il mio sincero apprezzamento per l'opera di solidarietà che essi hanno fatto e che essi faranno in futuro. Ho anche voluto, attraverso le stesse lettere, esprimere il mio vivo rammarico e il mio sincero apprezzamento per l'opera di solidarietà che essi hanno fatto e che essi faranno in futuro. Ho anche voluto, attraverso le stesse lettere, esprimere il mio vivo rammarico e il mio sincero apprezzamento per l'opera di solidarietà che essi hanno fatto e che essi faranno in futuro.

Interrogato il Ministro dell'Interno sul rifiuto della solidarietà del C.A.I.

I deputati M. Rodano, Tarozzi, Scarpa, Laura Diaz e Pirastu hanno interrogato il Ministro dell'Interno Tambroni «per conoscere i motivi che lo hanno indotto a respingere l'offerta del C.A.I. di inviare una squadra di soccorso alle popolazioni del Centro-Meridione durante il periodo delle eccezionali nevicature; e per sapere altresì se risponda a verità quanto pubblicato da «Lo Scarpone» dell'1 marzo 1956 e, precisamente, che il prefetto di Rieti avrebbe rifiutato, la sera dell'8 febbraio scorso, l'offerta del colonnello Zamboni, presidente dello Sci Club Terminioli, di mettere a disposizione della Prefettura gli sciatori presenti alle gare di qualificazione nazionale oltre a un notevole numero di mezzi automobilistici attrezzati per la neve, nonché per conoscere i motivi del rifiuto».

Finora non sappiamo se l'on. Tambroni abbia o meno risposto agli interroganti.

Le eccezionali precipitazioni nevose. Senza voler entrare in polemica con gli iniziatori di tali generose offerte, mi permetto far rilevare che, forse, la strada seguita non era la migliore. E', infatti notorio come, sovente, seguire una trafila burocratica come quella di un Governo regionale che si rivolge al Governo centrale o anche al Parlamento, ad autorità governative minori, voglia dire, nella maggior parte dei casi, non appropria a nulla di concreto o, quanto meno ottenere, mentre imperversa la canicola, ciò che si era prospettato durante i rigori dell'inverno.

A dimostrazione di quanto sopra segnalato un'iniziativa che, seppure di scala minore di quelle di cui si è parlato, si è degna di essere presa in considerazione. La nostra Associazione di Roma, non appena si è profilita la tragica situazione delle popolazioni d'Abruzzo colpite dall'inclemenza del tempo, ha all-

Altre cime scalate dalla Spedizione De Agostini

Dopo quella della grande vittoria sul Monte Sarmiento, sono giunte altre buone notizie dalla Spedizione di padre De Agostini: infatti una comunicazione da Punta Arenas (Cile) in data 15 marzo annunciava che la vetta del monte Italia (metri 2350), situata nella Cordigliera di Darwin, parte meridionale della Terra del Fuoco, era stata scalata le cime Bove e Frances. Purtroppo, a causa di difficoltà di propagazione delle onde radio, non è stato possibile ricevere i nomi degli sciatori. Il messaggio aggiunge-

Prime invernali

La Parete Sud del Dente del Gigante

Il 14 marzo scorso l'accademico e istruttore di alpinismo, del Gruppo Alta Montagna C.A.I.-U.G.E.T. Torino Marco May, di 26 anni e il ventiquenne Umberto Prato, pure della U.G.E.T. Torino, hanno compiuto la prima invernale della parete sud del Dente del Gigante (m. 4013) nel gruppo del Bianco, classificata di secondo grado.

La Punta Sertoli per la Cresta Sud

La cordata Mario Bisaccia, Capito Pozzi (C.A.I. Varese) e capitano Enrico Peyron della Scuola militare alpina di Aosta, in comando alterno, il 18 marzo ha brillantemente realizzato la prima invernale della Punta Sertoli, in Val Masino (metri 3.198), per la Cresta Sud.

Pizzo dell'Oro Settentrionale Cresta Nord Est

Il 19 marzo scorso è stata compiuta la prima ascensione invernale della cresta N.E. del Pizzo dell'Oro Settentrionale, in Val Masino, ad opera della cordata Felice Bottani - Giulio Lavizzari, entrambi del C.A.I. di Monbegno. Eccone la breve relazione tecnica stesa da Lavizzari:

«Partiti con gli sci alle ore 8 dal Rifugio Omio insieme agli amici G.B. Ronconi e V. Passerini e giunti alle ore 9.30 al passo dell'Oro seguendo le piste tracciate il giorno precedente, Felice ed io attacchiamo le prime ripide rocce cariche di neve fresca vetrata e perciò alquanto impigliante. La cresta è poi facile, anche se molto innevata, fino all'anticima. Di qui ridiscendiamo e perdendo un po' di tempo raggiungiamo la cresta principale per la neve e il ghiaccio, che ci porterà quasi alla cima, dove giungiamo alle ore 11.45. Ridiscendiamo per la stessa via, alle 12.30 siamo al passo dell'Oro. Il tempo è stato brutto e nebbioso con qualche leggera nevicata; solo in via improvvisata schiarita, quasi volesse ricompensarci della fatica, ci ha sorpresi per un istante il meraviglioso panorama invernale».

Vinta la sud est del Pizzo Badile

Il 15 marzo scorso la cordata composta dalle guide Giulio e Dino Fiorelli di San Martino Valmasino ha compiuto la prima invernale della parete sud-est del Pizzo Badile, via Molteni.

Partiti il 14 marzo da San Martino, i due giunsero al Rifugio Gianetti a mezzogiorno. Mezz'ora dopo ripartirono per constatare le condizioni della via di salita; visto che le condizioni le permettevano, i due Fiorelli hanno approfittato della mezza giornata a disposizione per preparare la via chiodata per il giorno seguente. Dall'attacco, chiodando subito il primo diedro molto ghiacciato, indì per placche molto esposte e senza appigli per evitare le cengie superiori, coperte di neve durissima o ghiacciata, arrivarono fino a circa metà salita. Verso le 18 decisero la discesa, lasciando in parete due corse fisse per facilitare la salita del giorno appresso.

Jof Fuart Spigolo nord-est

Lo spigolo nord-est del Jof Fuart, della catena orientale delle Alpi Giulie, è stato vinto il 24 marzo scorso per la prima volta in stagione invernale dopo quattro tentativi dai componenti il Gruppo Soccorsi alpini di Cave del Predil (Udine), Umberto Cobai e Mario Giacomuzzi.

Monte Pasquale Direttissima alla Nord

La cordata composta da Fabio Masciadri (C.A.I. Como), Vittorio Meroni e Pier Luigi Bernasconi (C.A.I. Como) ha effettuato la prima invernale della direttissima della parete nord del Monte Pasquale nel Gruppo dell'Orties Cevedale (m. 3560).

IL 10° CONVEGNO delle Sezioni Trivenete

La mattina del 25 marzo a Rovigo, in una sala della Borsa Mercè si è svolto il 10° Convegno primaverile delle Sezioni Trivenete del C.A.I. Vi sono intervenuti i Consiglieri centrali: Alvaro Vando, Presidente della Sezione di Venezia, dottor Amedeo Costa di Rovereto, dottor Roberto Galanti, Presidente di quella di Treviso, il senatore Attilio Tassi, Presidente del Gruppo orientale dell'Accademia e l'ing. Giulio Apollonio di Cortina; erano inoltre rappresentate le principali Sezioni della Regione, particolarmente quelle di Padova ed Este.

Monte Pasquale

La parete nord del Pasquale misura circa 500 metri ed è una fra le più belle del gruppo; la sua prima salita è dovuta alla nota guida Giuseppe Pirovano, Vittorio Meroni e Pier Luigi Bernasconi il 25 aprile 1953, dietro informazioni date dall'accademico Luigi Binaghi, ne effettuarono la salita lungo un itinerario direttissimo e riuscirono nell'impresa dopo aver faticato a scalinare, usando molti chiodi da ghiaccio. I due comaschi, cui si aggiunse Aldo Bignami, effettuarono in seguito le ripetizioni delle più difficili imprese della zona, quali le pareti nord del S. Matteo e del Tesoro; usufruendo di una gita sociale, i due, con Fabio Masciadri,

Morettina

L.25'000

la tenda dell'anno: promessa sicura di vacanze spensierate

Moretti MILANO - FORO BUONAPARTE 67

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

SCI-ALPINISMO con GIGI PANEI

Organizzazione di cicli settimanali di sci-alpinismo in collaborazione con Sergio VIOTTO.

8-13 aprile - HAUTE ROUTE Courmayeur-Breuil con tappe: cap. Argentières - cap. Monfort - cap. Dix - cap. Vignettes - Zermatt - Breuil. Totale giorni 6.

14-17 aprile - MONTE ROSA: Breuil - Theodule - cap. Sella - Gobba Rollin - Passo di Verra Castore - Rif. Sella con pernott. Naso Lyskamm - Colle Lys, Punta Gniffetti - cap. Beutemps - pernott. rientro al Breuil. Totale giorni 4.

22-28 aprile - HAUTE ROUTE Courmayeur-Breuil. 25-5 maggio - HAUTE ROUTE Breuil-Courmayeur con tappe: cap. Chanrion - Liapley - Verbier - cap. Dupuis - Chamonix - Courmayeur. Totale giorni 6.

6-12 maggio - MONTE BIANCO settimana con tappe: Rif. Elena - Mont Dolent, La Folly - Col du Chardonnet, Chamonix - Rif. Gr. Mulets - Monte Bianco, Chamonix, Courmayeur. Totale giorni 7.

13-19 maggio - HAUTE ROUTE Courmayeur-Breuil. 20-26 maggio - HAUTE ROUTE Breuil-Courmayeur. 30-31 maggio - MONTE BIANCO in due giorni con partenza il 30 maggio a mezzogiorno e pernott. al Col du Midi. Salita al Mont Blanc du Tacul, Mont Maudit, Mur de la Côte, Monte Bianco (ore 8-10 circa); discesa in sci verso Chamonix fino alla stazione dei Glaciers e per la funivia dell'Aiguille du Midi, rientro a Courmayeur in serata.

2-3 giugno - MONTE BIANCO in due giorni. 9-10 giugno - MONTE BIANCO in due giorni

Per informazioni e programmi scrivere a: GIGI PANEI - COURMAYEUR (Aosta) - Telefono 274

Prime invernali

Le caratteristiche di questa ascensione, che presenta nella stagione estiva difficoltà di terzo grado superiore, erano rappresentate inizialmente da placche ricoperte di neve a cui seguivano tratti di spigolo puliti ma con intagli innervatissimi; inoltre il cammino sul versante est è risultato letteralmente intasato di neve e una lunga cengia spiovente ricoperta di ghiaccio, per cui l'ascensione ha avuto la durata di quattro ore di neve fresca vetrata e perciò alquanto impigliante. La vetta infatti veniva raggiunta alle ore 13 sotto un fitto nevischio per il maltempo improvvisamente sopraggiunto.

La discesa in tali condizioni diventava piuttosto precaria e veniva effettuata in parte a corde doppie per il ripido versante ovest, rientrando alla Capanna Gianetti alle ore 18.

La cordata Mario Bisaccia, Capito Pozzi (C.A.I. Varese) e capitano Enrico Peyron della Scuola militare alpina di Aosta, in comando alterno, il 18 marzo ha brillantemente realizzato la prima invernale della Punta Sertoli, in Val Masino (metri 3.198), per la Cresta Sud.

Partiti dalla Capanna Gianetti alle 7 del mattino, pervenivano all'attacco della Cresta Sud, via Marimont, dopo circa due ore di una faticosa marcia d'avvicinamento per neve cristossima.

«Partiti con gli sci alle ore 8 dal Rifugio Omio insieme agli amici G.B. Ronconi e V. Passerini e giunti alle ore 9.30 al passo dell'Oro seguendo le piste tracciate il giorno precedente, Felice ed io attacchiamo le prime ripide rocce cariche di neve fresca vetrata e perciò alquanto impigliante. La cresta è poi facile, anche se molto innevata, fino all'anticima. Di qui ridiscendiamo e perdendo un po' di tempo raggiungiamo la cresta principale per la neve e il ghiaccio, che ci porterà quasi alla cima, dove giungiamo alle ore 11.45. Ridiscendiamo per la stessa via, alle 12.30 siamo al passo dell'Oro. Il tempo è stato brutto e nebbioso con qualche leggera nevicata; solo in via improvvisata schiarita, quasi volesse ricompensarci della fatica, ci ha sorpresi per un istante il meraviglioso panorama invernale».

I mezzi meccanici minano l'economia rurale montana

Nei miei scritti sono sempre stato esplicito: dire pane al pane. Il linguaggio della verità è semplice commessa (E-schilo).

Nella mia fortuna, e mi spiace di conoscere l'avv. Leonardo Gatto Roissard. Concordo pienamente col suo articolo comparso il 16 febbraio sul caro Scarpone. Se il suo testo, anziché scritto, fosse stato esposto in un discorso, sarebbe stato degno, secondo me, di affissione.

Perché tante reticenze per concludere che i mezzi traenti, al posto di minare, minano l'economia rurale montana? Se temiamo proprio noi alpini di dire la verità per non demolire chiesuole e urtare gli interessi dei dominatori, dei soffocatori e dei sofisticatori della realtà per potenza del loro occultamento, potremo senz'altro salire in soffitta a impiorare: *Domine, aiutaci!*

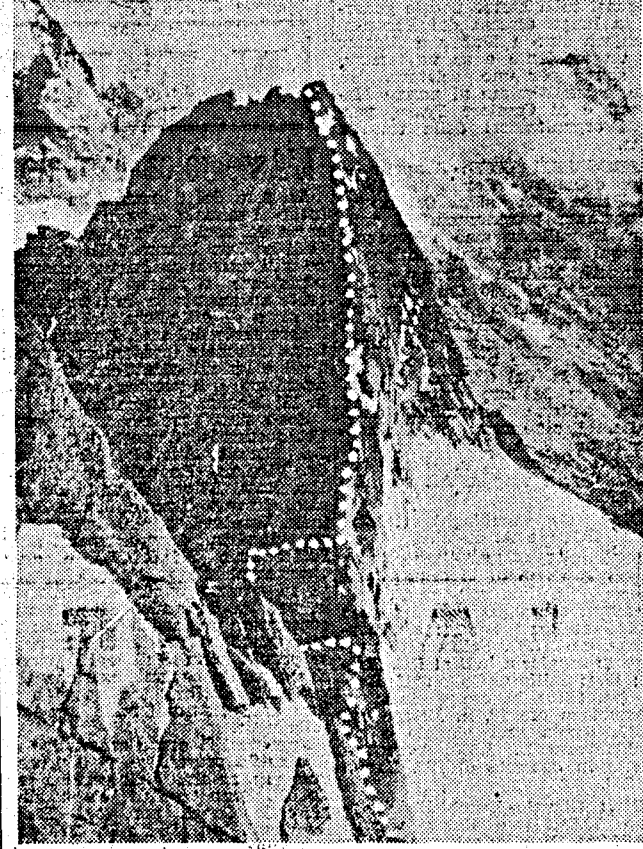
Piacemmo la contenzione dei consuetudini del signor Luigi Bortolotto. D'accordo con le vecchie generazioni che si restringano a lodare il tempo antico, ma comprendano

Il Corno Triangolo per lo spigolo Nord

Il 18 agosto scorso la cordata Lorenzoni Gelmi, Innocente Spionni ed Enrico La Micala, tutti della Soc. Ugolini di Brescia, ha compiuto l'ascensione della spigola di Corno Triangolo (m. 3102), nel gruppo dell'Adamello.

Dal Rif. Prudenzini in Val Salarno, giungiamo al bivouac del passo di Salarno fino alla seconda «scodella» di lì si attraversa orizzontalmente la morrena e la vedetta fino a trovarsi sotto la sella che separa la cima Giannantonio dalla cresta che va ad unirsi allo spigolo nord del Corno Triangolo. Si attacca per un diedro che sale diagonalmente verso sinistra fino a portarsi a una cresta detritica che porta obliquamente verso destra, alla sella. Si segue la cresta per circa cinque metri, quindi si scende per una cresta non troppo marcata verso destra, alla sella. Si scendono altre cenge e saliti di roccia fino a portarsi sotto la massima depressione dello spigolo. Si guadagna questa «scodella» salendo per una finestra, dove ha inizio lo spigolo nord.

Dalla finestra si segue il filo della cresta su una placca inclinata verso sinistra. La placca non è molto lunga lo spigolo per circa 30 m. finché diventa quasi verticale. Per proseguire, ci si apposta verso Val Adamè e mediante una stretta placca si scende a un tratto di roccia strapiombante (4°). Dopo un passaggio molto delicato da destra a sinistra ci si inaliza per superare un piccolo strapiombo, giungendo ad una terrazza inclinata. Si prosegue (chiodo, lasciato) scendendo verso Val Salarno e con movimenti di corda pendolare si attraversa una placca molto inclinata. Si giunge ad un intaglio dello spigolo; di lì si segue lo spigolo con passaggi molto delicati fino alla vedetta ore 2:30; discesa mediante corde oppure lungo la via normale, difficoltà di 5° e 6°; chiodi usati 4.



Il Corno Triangolo con la «via» dello spigolo Nord. (neg. A. Giannantonio)

Ricordo di Don Carlo Gnocchi

La figura di Don Carlo Gnocchi, apostolo di bontà e luminosità, emerge nella lotta del bene contro il male, con quel carattere umanistico che è il simbolo dell'uomo destinato a Dio dal dolore e sacrificio. La sua testimonianza della fragilità della nostra vita terrena.

Fu amante della montagna e delle altezze, educatore sommo, confortatore di alpini in guerra, scrittore chiarissimo, lavoratore instancabile di elevate capacità realizzatrici, assillato continuamente dal raggiungimento di alte mete di solidarietà e di altruismo.

Nel ricordo abbiamo come alpino, capellano, Divisione Julia e Trigintina in Croazia, in Albania, in Russia, ove seguì da vicino le tragiche vicende dei suoi alpini, questi modesti e nobili caratteri che si stagliano per i quali la guerra può essere una continuazione della dura vita sui monti, e che accettano con la serenità d'animo che il dolore, e il sacrificio, grande che resterà nel tempo il segno della Sua eletta personalità. Case per gli orfani dei suoi alpini, case per i mutilati in varie città d'Italia e case

per i piccoli mulattini, tristi restaggi di realtà della vita e di brutture, piccole vittime innocenti dell'odio e delle colpe dei grandi. Poi le Sue nobili fatiche e il Suo grande cuore hanno dato vita ad un ardito progetto: il «Centro pilota» per poliomielitici a Milano, per la educazione e per l'inserimento nella società dei piccoli poliomielitici; progetto che con il aiuto del generoso cuore di Milano e dell'Italia tutta, vedrà fra non molto la sua realizzazione.

Ricordiamolo a lungo don Carlo Gnocchi. Egli fu di questa travagliata umanità gaudente e sofferente, apostolo eletto di altezze spirituali e materiali, dispensatore generoso di bene e di amore: dono divino e segno di santità.

Eduardo Colombo

(1) Veggas Lo Scarpone 1° giugno 1942, 1° aprile 1944, 16 giugno 1947.
(2) Veggas Lo Scarpone 26 marzo 1945.
(3) Veggas L'Italia 23 giugno 1945, Lo Scarpone 16 agosto 1944.

«Hohsand», alpinismo

corrente nella valle di Hohsand, sfugge a Città di Val Formazza volgerà la quarta Scuola nazionale di alpinismo per direttori di C.A.I. in con la Sede centrale S.E.O. in Edizione e il Cozza.

tre corsi: A, per la B, normale e C, scuola di ro. quest'ultimo o per chi vuole proprio stile, partecipazione è 5 mila per i soci, 16 mila per i non soci. La collazione dell'8 corr., oltre alle le maestri della restazioni delle ont.

luttanza dei giovani a subire la fatica della prima salita, sempre la più dura ma la più allenante e quella che offre come un preambolo, un' introduzione graduale al mondo alpino superiore, con tutti gli attributi della creazione prealpina che Dio ha creato non per lasciarli negletti o per oservarli d'occhio.

È forse vero, castellanico sottobosco di felci e eriche da meno della abetia, che ricopre un suolo raso e muscoso? Ma non divagiamo: la sentimentalità oggi nel dinamismo nevrastenico è considerata soidocrazia: la poesia il regno del fittizio e dell'irreale; l'educazione un vezzo da collegio. Faccio punto perché ho posto piede su un terreno sdruciolevole.

Convegno con Gatto Roissard che il collegamento tra opposti versanti, prognunato da Bombardieri, sia intollerabile. E qui entrano in ballo i mezzi traenti.

Ben detto: «Le imprese che costruiscono mezzi meccanici non hanno né il sentimento né la mentalità degli alpini» (aggiungerai quelli veri). Queste non fanno altro che guadagnare denaro. Ed una dimostrazione lampante che lo guadagno copiosamente è la funghi dei mezzi funiviarie che dilaga come un'inondazione. In tal modo la montagna diventa mancipio della speculazione e mecca di azionisti.

Eppoi si parla di incremento dell'alpinismo! Di questo passo ci affacciamo bel bello al principio della fine: ingloriosa, vile, raddocciata prima del crollo dall'idromele dell'ognominiosa soggezione, dell'illusione

La Casa specializzata in maglierie, pullover, calze e calzettoni.

Biraghi & C.

MAGLIE • CAMICIE • CALZE

MILANO - VIA FOSCOLO 4 (ANG. VIA BERCHET) TEL. 87.39.73 - 89.76.22

l'economia montana interessa l'intera nazione

Il periodico *Gente della Montagna* dal gennaio 1956 — in due tirature mensili «Edizione per Città e Pianura», «Edizione per Comuni montani» — tratta, commenta, imposta e discute problemi tecnici e sociali di alto interesse.

Abbonarsi significa istruirsi e seguire gli sviluppi di quella che ormai

è problema basilare della nostra vita pubblica

Quote annue di abbonamento normale per ciascuna edizione L. 400, per le due edizioni abbonamento sostenitore L. 2000, benemerito L. 4000.

Sconto del 50% agli appartenenti al «Movimento Gente della Montagna», al «Corpo Forestale dello Stato», alla Associazione Nazionale Alpini, al Club Alpino Italiano, altri soci alpini, alpinisti, Touring Club Italiano, CRAL montani e loro soci e per i parroci dei Comuni montani, loro frazioni.

L'abbonamento può decorrere da qualsiasi periodo dell'anno.

La tragedia del cervino

Si tenterà l'impossibile per recuperare i corpi dei Caduti

Vivissima perdura l'eco della tragica fine dei giovani Giugliano Maggioni e Alessandro Cazzaniga, periti sul Cervino e le cui salme attendono che qualcuno le recuperi in qualche modo e rinovanti in montagna cresce a dismisura il numero di luttuosi drammi, di cui si è fin troppo parlato sui quotidiani negli scorsi giorni. I due alpini avevano evidentemente portato a termine la ripetizione della sciata agli strapiombi di Furgeng, effettuata nell'inverno 1953 da Walter Bonatti e dal compianto Roberto Bignami, ma il ritorno del ritorno il maltempo li ha traditi, facendo scontare con la vita il compimento della rischiosa impresa, mentre i primi saltatori ebbero il favore di sempre magnifico, pur con temperatura rigidissima.

«CASA ROSSA», il Rifugio gestito dalla Sottosezione di Figline del C.A.I. ha riaperto battente domenica 18 marzo scorso. Malgrado il tempo sfavorevole, molti furono i presenti all'apertura, provenienti in massima parte dal Pratese, dal pisotese e pure da Firenze. Infatti l'accoglienza vi è cortese e l'ospitalità familiare e confortevole allo stesso tempo da parte degli attivi dirigenti della Sottosezione di Figline; da aggiungere la buona mezza e l'incantevole posizione ove il rifugio sorge

Scuola Naz. Alta Montagna «Parravicini»,

Fino al 15 aprile sono aperte le iscrizioni al Corso primaverile di arrampicamento che si terrà in Grigna

6 lezioni settimanali (con inizio al 1° maggio)

QUOTE: soci L. 3500, non soci L. 4000

Iscrizioni presso la Sezione di Milano del C. A. I. (via Silvio Pellico 6) al martedì dalle 18 alle 19 e al venerdì dalle 21 alle 22

Fondo Arnaldo Bogani per il soccorso in montagna

Presso la sede della Sezione di Monza del C.A.I. si è svolta il 26 marzo una riunione del Consiglio direttivo, presenti una ventina di soci fra quelli che ebbero più frequenti rapporti di amicizia con Arnaldo Bogani, allo scopo di concertare alcune iniziative da attuare in montagna e di costituire un fondo di soccorso in montagna. Il Presidente onorario, gli intervenuti, ritenendosi certi di interpretare i devoti sentimenti di tutti i soci, hanno emanato al Presidente l'incarico di proporre all'approvazione del Consiglio direttivo l'ordinaria l'istituzione allo Scamparo della capanna Monza alla Grigna Settentrionale.

È stato anche concordato di collocare all'inizio del sentiero verso il rifugio Maria e Alberto di Corno Triangolo (Brenta) una iscrizione memoria a ricordo.

Infine, prendendo lo spunto dalla dolorosa impressione suscitata dalla tragedia della cordata di Gaetano Maggioni e Sandro Cazzaniga al Cervino e dall'ansia con la quale il pubblico partecipa agli eroici tentativi di liberare le salme dalla morsa prigioniera nella montagna, si è trattato e levato che il ripetersi di tali sciagure impone ormai di affrontare e risolvere il problema delle spese di salvataggio dei alpini infortunati o del ricupero di salme, hanno deliberato di aprire, nel nome dell'indimenticabile defunto, una sottoscrizione per l'istituzione di un «Fondo Arnaldo Bogani» per il soccorso in montagna.

L'iniziativa è evidente valore pratico ed umano in favore dei soccorritori che si prodigano generosamente con largo dispendio di mezzi e sovente col rischio della vita in soccorso dei alpini. La sottoscrizione non in grado di sostenere le spese di salvataggio, vuol essere un gesto di nobile solidarietà fra i soci del Club Alpino di Monza, il primo ad attuare una iniziativa che riscuoterà certamente i consensi ed incoraggerà imitatori in tutta Italia.

Giuseppe Merati
MILANO, Via Durini 3, Tel. 701.044
la specializzata Sartoria per CALZONI da SCI
Vasto assortimento SCI e ACCESSORI

CASSA DI RISPARMIO D.B.L.L.E. PROVINCE LOMBARDE

Milano

250 MILIARDI DI DEPOSITI
5 MILIARDI DI RISERVE
60 MILIARDI DI CARTELLE FONDARIE IN CIRCOLAZIONE
226 DIPENDENZE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA CREDITO AGRARIO • CREDITO FONDARIO

Rimandata al 15 aprile la manifestazione al Poncione

Gli amici varesini promotori dell'«estagiamenti» Cori e Biondi, in occasione del ventunesimo anniversario del nostro quindicinale dell'Alpe del Tedesco, a seguito di una settimana di inaudite intemperie, constatato che la impossibilità e la inumanità di un concerto, offrendo di numerosi eleganti canestri da colmare per la messa in mostra, e altri ancora.

Sui tavoli esterni del Ristoro della Pineta, sempre sotto la pioggia, ci aspettavano tre magnifici costi di bucanee appena colti con chiarissimo sorriso come a saluto: sulle porte e alle finestre dei casolari dell'alpeggio stavano appesi altri costini di eileboro, omaggio ai radunisti.

Poco prima di mezzogiorno ecco arrivare l'indiviolabile Baillou con la moglie, vestiti da palombari: essi portano abbonamenti, fasci di *crucis carnis di poligala camaebusca*, piccoli mazzetti di teneri *crucis*, di *scilla bifolia*, di *anemone hepatica*, di *erithronium densacaulis*, di *tussilago farfara*, due *bouquets* di grazioso campanellino, alias bucanee (*leucocum vernum*) e altri e altri: almeno una ventina di varietà.

La camerata colazione ha unito tutti in una tavolata: sono volati vari tappi di spumante Valbona portato da Aldo Cattaneo e signora Bruna e delle Cantine di Casteldaccia (Palermo) giungendo sul tavolo (Fosco Maraini), il tutto con accompagnamento di canti di montagna del festival varesini 1954 e 1955.

Amici! Arriverdoci a domenica 15. E ricordarsi che la manifestazione è fatta in esaltazione del nostro giornale: bisogna invitare i radunisti ad abbonarsi. Bisogna allargare il solco e moltiplicare le radici. Coloro che intendessero salire fino al Tedesco con mezzi motorizzati, sono consigliati di arrampicarsi per la strada panoramica del Poncione, che parte da Ganna. Per il momento è la più sicura e la meno accidentata.

Il Coro della S.A.T. a Roma

L'Aula Magna dell'Università di Roma, dove a cura dell'istituzione universitaria dei concerti si avvicendano ogni sabato concerti di chiaro nome e complessi da camera di fama internazionale, ci ha offerto, nel pomeriggio del 17 marzo la grandissima opportunità di ascoltare il celeberrimo coro S.A.T. di Trento, che tanto entusiasmò il nostro anno scorso al medesimo palcoscenico.

Già da prima, del concerto i biglietti erano esauriti.

Sono ormai trent'anni che il Coro S.A.T. canta creando un suo stile, che è servito da esempio ad altre formazioni corali e che ha proiettato la sua fama oltre i confini d'Europa.

I suoi componenti a mano a mano sono cambiati (credo però che almeno un Pedrotti dei 30 anni fa non faccia tuttora parte) ma lo spirito è sempre lo stesso, giovane, entusiasta. La formula del suo successo si basa su tre elementi fondamentali: metodo, serietà, abnegazione. A questi si aggiunge la volontà di vivere e di sopravvivere in purezza di sentimento al di fuori del materialismo imperante con un disinteresse che a molti, in questi tempi ferri e aridi, potrà sembrare persino ingenuo.

Anche in questo concerto i cantori della S.A.T. hanno profuso il meglio di se stessi con esecuzioni di eccezionale nitore, dosate al punto giusto.

Il Coro, composto di ventun cantori nella elegante tenuta da soci con giubbotto marrone e pantaloni neri alla norvegese e scarpioni, diretto con la consueta perizia dal bravo Silvio Fregola, ha cantato «La bella e la bestia», «Mazzolini di fiori» che ha sparso i suoi effluvi, all'«Aria della campagna», dove forse fu colto «Il fior di Teresina», oggetto di una patetica storia di amore e di morte. Dopo la grande folla pietosamente «La scelta felice», anche noi con il coro, siamo arrivati sul «Monte Canino» per ascoltare melancolici dolenti accenti. È poi venuta «La molina», la quale, in omaggio al suo nome, era desolata e delusa per via di un terrore di allora che vilmente «l'abbandonò». Ed ecco, uno di quei pezzi forti del Coro, che vivibilmente meritò il ricompimento di un «Val Camonica». Del magnifico richiamo montanaro i cantori hanno messo in risalto la suggestione degli schi lontani e del vecchio stesero mure delle alture e degli abissi che immancabilmente sanno far vibrare le corde più sensibili del nostro cuore.

Molto interesse hanno destato nel pubblico due vecchi canti piemontesi già raccolti da Leone Sinigaglia e armonizzati recentemente per il Coro S.A.T. da Arturo Benedetti Michelangeli: «La bella al molino» e «La pastora e il lupo». Quest'ultimo, costruito in modo minore per solo e coro, ha un giro armonico di singolare impegno che potremo meglio apprezzare approfondendo la conoscenza del pezzo.

Ottima accoglienza hanno ottenuto le sei sorelle protagoniste dei due canti: «In mezzo al prato già tre sorelle», Trentino, e del laziale «C'erano tre sorelle», eseguito quest'ultimo con divertenti effetti. Applau-

La Sezione di Sesto San Giovanni del Club Alpino Italiano si unisce al generale cordoglio per la dolorosa scomparsa dell'amico

Alessandro Cazzaniga

Giuliano Maggioni caduti da ardimenti sul Cervino dopo una epica impresa.

la scarpa MUNARI per lo spigolo Nord

prodotta dal CALZATURIFICIO di CORNUVA è adottata dalle migliori squadre nazionali ed estere Per la perfetta conservazione delle Vostre calzature da sci usate il Tendiscarpe MUNARI brev. di MÜNCHEN

NELLE SEZIONI DEL C.A.I. MILANO

CAMPAGNA ALPINISTICA 1956

Programma gite sociali

Diamo l'intero calendario delle gite sociali alpinistiche per il 1956 fino a tutto ottobre...

GRUPPO ANZIANI

AL COLLE SESTRIERE, 15 marzo: tempo variabile, oltre di nuvole grigie fa da sotto la...

Come si è svolta l'Assemblea

Si è svolta l'annunciata Assemblea ordinaria della nostra Sezione...

Softosezione Comit

LA GITA A CERVINIA in programma per il 28 marzo scorso, è stata rimandata all'8 corr...

Softosezione Pirelli

BILANCIO ATTIVITA' SCISTICA. L'apertura di stagione ha visto alcune ben riuscite gite...

I Soci che vogliono il secondo numero de «Lo Scarpone»

che esce il 16 di ogni mese, sono pregati di versare in Segreteria la quota supplementare di L. 400

Per la Val Masino

Il Presidente avv. Adrio Casati si è vivamente interessato per la concessione di un cantiere di silenziosità montana per la costruzione di una strada da S. Martino Valmasino fino alla località Resega...

Pro Natale alpino

Ultimo elenco Cornalba Maria Valentina L. 500; Zucca Paolo 300; Comitato Direttivo Borsa Valori Milanesi...

LO SCARPONE

ma, il bel tempo e l'ottima neve sono da tenere sulle più ascendenze...

SESTRIERE CINEMATOGRAFICA

La sera del 12 aprile saranno proiezioni in sala cinematografica le seguenti pellicole...

PROSSIME GITE: 8 aprile

Alpe d'Ompio - Corna di Nibbio. Prima gita del nostro importante programma. Si svolgerà in pullman sino a Rovereto...

Sezione S.E.M.

La prima gita primaverile avrà per meta il Resegone e si svolgerà il 15 corrente, sotto la direzione di O. Cornola...

L'Assemblea del 27 marzo

L'Assemblea annuale ordinaria si è riunita la sera del 27 marzo nel salone sportivo del Circolo Alpino di Milano...

Gite di aprile

Giorno 8. - Termini: gite varie in occasione della Coppa «Vicentini» (torpedone); Monte Castellammare (metri 1.482)...

Echi del Consiglio

Il 15 marzo si è riunito il Consiglio. La seduta, la prima dopo l'assemblea, è stata presieduta dal presidente...

NOTIZIARIO

MANIFESTAZIONI. Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

E. S. C. A. I.

In occasione della gita al Vesuvio, svolta in collaborazione con la Sezione di Cava dei Tirrenici di Napoli, il gruppo E.S.C.A.I. di Roma ha offerto al Gruppo E.S.C.A.I. di Cava una fiamma con la scritta ora in corso di stampa...

WENEZIA

Alpinisti veneziani per l'altro suo stupendo film sull'Anapurna. La manifestazione ha avuto caloroso successo per l'interesse del pubblico...

L'Assemblea annuale

La sera del 6 marzo, ha avuto luogo l'annuale Assemblea ordinaria del Gruppo Alpino di Venezia...

Un Tricolore nella nebbia

Alla sci-alpinistica effettuata il 18-19 marzo ha avuto pieno successo: merito degli amici Amosso e Pont, direttori della manifestazione...

Conferenza Rebuffat

In un grande cinema-teatro cittadino, domenica 12 aprile, è stato proiettato il film: «Etioles et tempêtes» illustrato dall'autore Rebuffat...

Gite di aprile

Giorno 15. - Monte Cervia (m. 1.439). Gruppo dei Carsolesini, in occasione della Coppa «Vicentini»...

NOTIZIARIO

MANIFESTAZIONI. Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

E. S. C. A. I.

In occasione della gita al Vesuvio, svolta in collaborazione con la Sezione di Cava dei Tirrenici di Napoli, il gruppo E.S.C.A.I. di Roma ha offerto al Gruppo E.S.C.A.I. di Cava una fiamma con la scritta ora in corso di stampa...

PROGRAMMA GITE E MANIFESTAZIONI

Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

PROGRAMMA GITE E MANIFESTAZIONI

Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

PROGRAMMA GITE E MANIFESTAZIONI

Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

PROGRAMMA GITE E MANIFESTAZIONI

Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

PROGRAMMA GITE E MANIFESTAZIONI

Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

WENEZIA

Alpinisti veneziani per l'altro suo stupendo film sull'Anapurna. La manifestazione ha avuto caloroso successo per l'interesse del pubblico...

L'Assemblea annuale

La sera del 6 marzo, ha avuto luogo l'annuale Assemblea ordinaria del Gruppo Alpino di Venezia...

Un Tricolore nella nebbia

Alla sci-alpinistica effettuata il 18-19 marzo ha avuto pieno successo: merito degli amici Amosso e Pont, direttori della manifestazione...

Conferenza Rebuffat

In un grande cinema-teatro cittadino, domenica 12 aprile, è stato proiettato il film: «Etioles et tempêtes» illustrato dall'autore Rebuffat...

Gite di aprile

Giorno 15. - Monte Cervia (m. 1.439). Gruppo dei Carsolesini, in occasione della Coppa «Vicentini»...

NOTIZIARIO

MANIFESTAZIONI. Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

E. S. C. A. I.

In occasione della gita al Vesuvio, svolta in collaborazione con la Sezione di Cava dei Tirrenici di Napoli, il gruppo E.S.C.A.I. di Roma ha offerto al Gruppo E.S.C.A.I. di Cava una fiamma con la scritta ora in corso di stampa...

PROGRAMMA GITE E MANIFESTAZIONI

Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

PROGRAMMA GITE E MANIFESTAZIONI

Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

PROGRAMMA GITE E MANIFESTAZIONI

Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

PROGRAMMA GITE E MANIFESTAZIONI

Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

PROGRAMMA GITE E MANIFESTAZIONI

Il 10 corr. nel Teatro C.R.A.I., dell'11 e del 12, si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo filodrammatico...

BANCO AMBROSIANO. Società per azioni. Fondata nel 1898. Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO. CAPITALE SOCIALE L. 1.250.000.000. RISERVA ORDINARIA L. 525.000.000.

Soc. Alp. F.A.L.C. Vibrom. La sua scala degli scalatori del K2. Martedì 10 aprile, alle ore 21.30, come annunciato, si terrà in sede una serata di proiezione di pellicole di montagna...

S.p.a. FELICE FOSSATI - MONZA - FELIXELLA. La camicia dello Sportivo! La camicia del K2. GASPARE PASINI. Direttore responsabile. Autorizzazione Tribunale Milano n. 334 del Reg. n. 34.000 del 12/10/55.

per le vacanze di PASQUA per le vacanze ESTIVE. SCI primaverile al prepotaleggi in tempo SESTRIERE 32 Campeggio. Rifugio CAI - DGET Venini. CAI - DGET "Monte Bianco".

I migliori articoli per completi equipaggiamenti degli amanti della montagna. BIOTTI & MERATI. Via Festa del Perdono, N. 6 MILANO - Telefono 873.802. Ricco assortimento per confezioni civili.

Vacanze primaverili a SESTRIERE. SI SCIA ANCORA CON NEVE BUONA E MOLTO SOLE. Dal 2 Aprile prezzi speciali negli Alberghi. Principe di Piemonte. Duca di Aosta. La Torre e M. Sises.

SCUOLA ESTIVA SOPRA IL PASSO DELLO STELvio. La capienza del Rifugio sarà aumentata del 50%. 26 giugno - 4 settembre. Iscrizioni aperte: Sci C.A.I. Bergamo - Piazza Dante 1, tel. 37.01.

TRIM. ROTOLINI per Mont. sotto-velo. ANGOLINI per Fotografie. CHINA ROSSI D'ASIAGO. UNA INDISCUSSA PRIORITA' 1888. LA FORMULA DI FABBRICAZIONE RISALEVA.

IL CAMPARI. Campari. Campari. Campari.

Uffici C.A.I. Torino Venezia di Roma Milano Monza di de Ord. L'Ass. statale per il corretto Consiglio. dopo 12 dopo, i 2 nivano nella se 10,30 av Teatro frattam andiosi accanto Figari, ra teatro, Paolo S, ro della lini in Commis nonchè i stoni, P. ne di M Figari morando Bo, scampar oltre 50 meriti e memoria i delega per un n. Passar dell'og mia, e sembla: geger (Bologna, Angelo, il benve me degli du. Gia te dell'o Roma e agura una dire va e pr vengono sicut, è plente 5. «Dato» il verbal denté, il la lettu relazione vita sia rica è in un reve: memoria durante te accen soci, che so erano tro 75.02 ma sull' sezioni i p. sui e dello sci po notev nistica v ci, citan cezionali europee glione e in Patag tazione i posito d tendenza n a cos alpinisti di soci. Figari notizie i sul Socco tanto scie guide, s «Guida per la c maggior collocam soci, sui namenti di cimen distributo contro i da il suo o nazio rievoca guite all ne al K scico di denze tu tro cap question giuridice sabbatia burocrac le forme autorità. «Dati» il chiarime sentivo, voce vi rriafferm indogera la «Presi per le r siche, m profonda nel suo che stan troscena K 2. Egli derato i aspirato di al do al realtà i versa ed te di de sciato i nel suo ti, colla passione